



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 26/08/2009 con la quale l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero della Diocesi di Genova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**CONSIDERATA** la sospensione dei termini del procedimento in data 18/12/2009 con nota prot. n. 9046 di questa Direzione Regionale inoltrata a seguito della richiesta di documentazione integrativa pervenuta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria con nota in data 03/12/2009 prot. n. 27960;

**CONSIDERATO** che l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Genova ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria le richieste integrazioni, pervenute alla Soprintendenza in data 29/05/2012 e da questa acquisite agli atti al prot. n. 16786 del 04/6/2012;

**VISTA** la nota prot. n. 31197 del 19/10/2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria con la quale detto Ufficio ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n. 5170 del 17/11/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha precisato che l'immobile appresso descritto *non presenta alcun noto interesse archeologico*;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Villa Marana Pallavicini Lanza con giardino**  
GENOVA  
GENOVA  
Sestri Ponente – Via Sant'Alberto, 36

Distinto al C.F. al  
Foglio SEP/51 Mappale 304

di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Genova presenta **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 in quanto, *con l'annesso giardino di pertinenza, rappresenta un significativo esempio di villa minore della tradizione costruttiva genovese, risalente presumibilmente al secolo XVIII (con successive modifiche apportate nel corso del XIX)*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### **DECRETA**

il bene denominato **Villa Marana Pallavicini Lanza con giardino** sito in Genova-Sestri Ponente, Via Sant'Alberto 36, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42** e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li - 4 FEB. 2013

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



CF/IV/MSI

*MSI*



MBAC-DR LIG  
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
 DR  
 CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
 0007562 23/10/2012  
 Allegata alla nota in arrivo  
 G. 34.07.0172

Prot. n° ..... del .....

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA-SESTRI PONENTE / MON 69  
 Villa Marana Pallavicini Lanza con giardino  
 Via Sant'Alberto, 36

### Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al NCEU F. SEP/51 Mapp. 304, è sito nel comune di Genova, nel quartiere di Sestri Ponente.

Villa Lanza si affaccia su Via Sant'Alberto e risulta posta in posizione dominante rispetto al circostante terreno che scende verso il mare. Dalla lettura del *Catalogo delle Ville Genovesi* (Genova, 1967) si apprende che l'edificio risultava già registrato nel 1812, agli atti del Vecchio Catasto di San Giovanni Battista, come proprietà di Antonio e Francesco Marana; nel 1818 venne acquistato ai pubblici incanti dal marchese Paolo Gerolamo Pallavicini, alla cui morte, avvenuta nel 1833, passò al figlio Ignazio Alessandro. Successivamente pervenuti alla figlia marchesa Teresa Pallavicini moglie di Marcello Durazzo, i beni vennero venduti e frazionati in diverse proprietà. Il piccolo edificio residenziale venne acquistato da Luigi Galleano nell'aprile del 1872; pervenne infine ai signori Lanza che lasciarono l'immobile in eredità alla Parrocchia della Sacra Famiglia di Sestri Ponente. E' infine pervenuto all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, diventando oggi sede di un'associazione attiva nel settore socio-sanitario.

L'immobile è un chiaro esempio di architettura di villa minore, per il quale, in mancanza di documenti certi e di caratteristiche tipologiche originali, si può ipotizzare la datazione al XVIII secolo e non si esclude che l'aspetto odierno sia frutto di rifacimenti successivi di un edificio preesistente. Il fabbricato è composto da tre piani fuori terra, con struttura portante in muratura, solai in legno, tetto con struttura portante in legno e copertura in abbadini alla genovese, intonaci a base di calce naturale con decorazioni a finte modanature di una certa ricercatezza.

Lo spazio interno, articolato in una pianta rettangolare, risulta disposto simmetricamente intorno ad un ampio vano quadrato (sul fondo del quale si sviluppa il vano scala rettilineo) intorno al quale sono disposte le varie stanze: la cucina è collocata al piano terreno, così come lo dovevano essere gli altri ambienti comuni. Ai piani superiori dovevano invece essere disposte le camere.

Negli interni sono ancora oggi chiaramente leggibili gli interventi decorativi presumibilmente risalenti al XIX secolo, con soffitti dipinti con cornici e motivi floreali secondo la tecnica del *trompe l'oeil*. Anche i pavimenti presentano tecniche riconducibili alle tecniche più diffuse nel corso del secolo XIX, con l'alternanza di graniglie (di pregevole fattura, con zone a seminato racchiuse da elementi geometrici) e di rivestimenti in mattonelle cementizie colorate sui toni del beige, nero e rosso (disposte a formare motivi geometrici di notevole complessità).

Intorno alla villa il cui accesso è garantito da un cancello carrabile è presente un giardino pertinenziale alla villa stessa composto da uno spazio piano in terra e ghiaia, un albero ad alto fusto di magnolia ed un piccolo albero di agrifoglio. Il giardino è sostenuto da un muro di contenimento in pietra di circa quattro metri con la protezione di ringhiera e pilastri, tipica delle ville del genovesato, che si affaccia verso il mare.

Villa Lanza, con l'annesso giardino di pertinenza, rappresenta quindi un significativo esempio di villa minore della tradizione costruttiva genovese risalente presumibilmente al secolo XVIII (con successive modifiche apportate nel corso del secolo XIX) e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i BB. AA. PP della Liguria

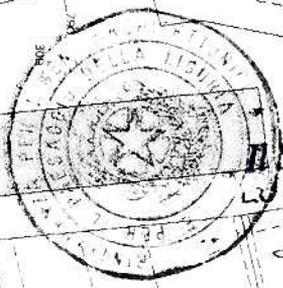
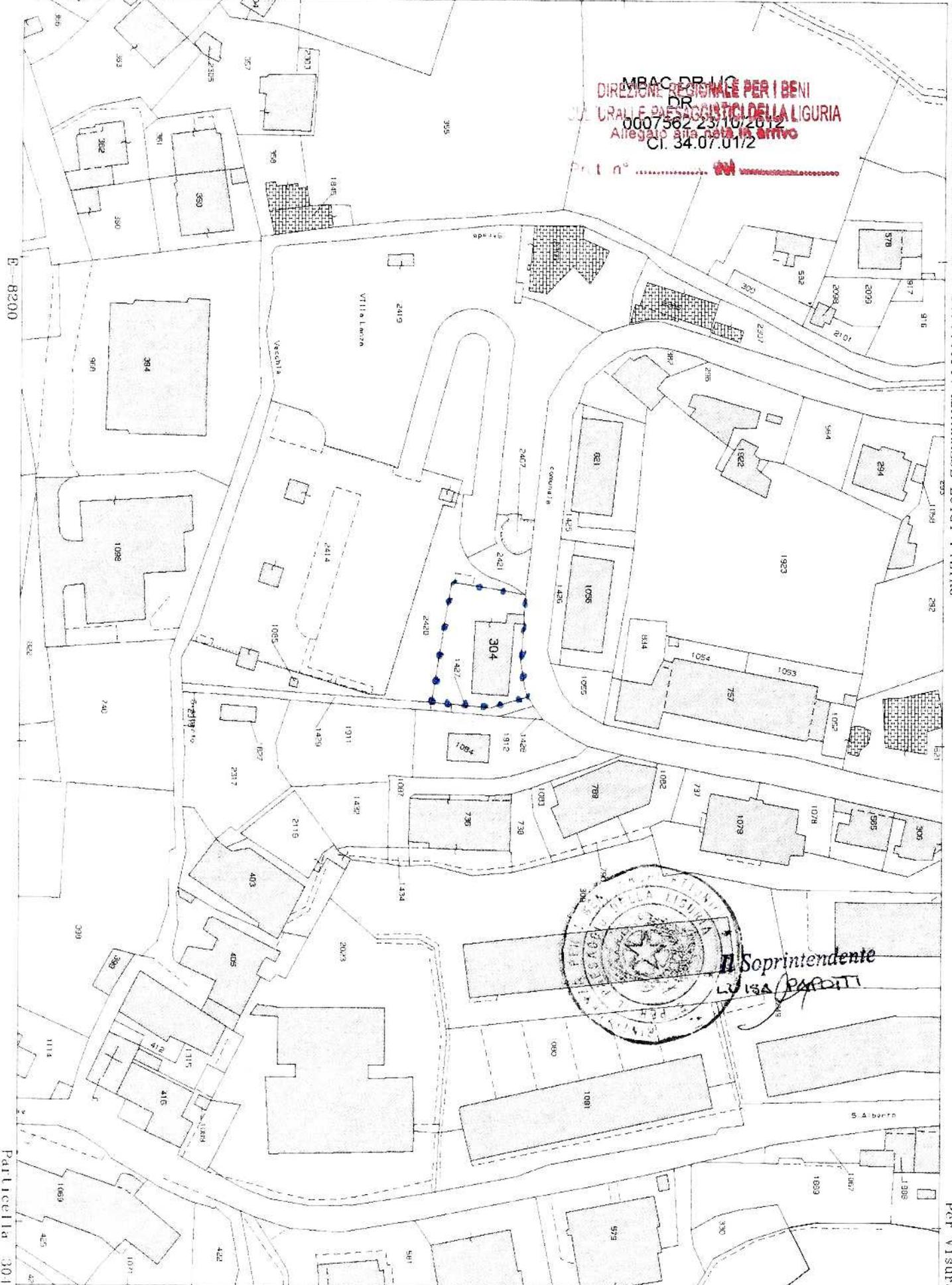
IL FUNZIONARIO DI ZONA  
 arch. Cristina Pastor



IL TECNICO INCARICATO  
 Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
 Luisa Papotti

MBAC DR. UG. DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
0007567-23/10/2012  
Allegato alla nota in arrivo  
Cl. 34.07.01/2



*Il Soprintendente*  
**LUISA PARDITI**

Particella 304

Per Visura